



PREGHIERA DI AFFIDAMENTO ALLA DIVINA MISERICORDIA

Dio, Padre misericordioso, che hai rivelato il Tuo amore nel Figlio tuo Gesù Cristo, e l'hai riversato su di noi nello Spirito Santo, Consolatore, ti affidiamo i destini del mondo e di ogni uomo. Chinati su di noi peccatori, risana la nostra debolezza, sconfiggi ogni male, fa' che tutti gli abitanti della terra sperim-

mentino la tua misericordia, affinché in Te, Dio Uno e Trino, trovino sempre la fonte della speranza. Eterno Padre, per la dolorosa Passione e la Risurrezione del tuo Figlio, abbi misericordia di noi e del mondo intero! Amen.

(san Giovanni Paolo II)

Vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte

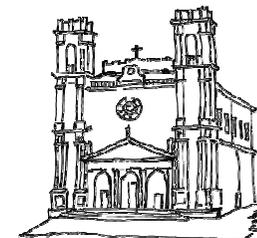
(Lc 15,10)

Il tema che accomuna le letture odierne è la misericordia di Dio nei confronti degli uomini. E sappiamo che la rivelazione della misericordia di Dio raggiunge il culmine nella presenza di Gesù in mezzo a noi: è Lui il volto visibile della misericordia di Dio. Questa non si può comprare, si può solo ricevere come un dono. Per farci comprendere questo, l'evangelista Luca ci racconta tre parabole: la pecora smarrita, la moneta perduta e il padre misericordioso. L'inizio del capitolo 15 fornisce lo spunto concreto perché Gesù possa proclamare le tre parabole della misericordia: "Si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: Costui accoglie i peccatori e mangia con loro. Ed egli disse loro questa parabola...".

Luca ci dice che noi possiamo perderci allontanandoci dalla comunità; ma possiamo perderci anche in "casa" cioè restando fisicamente nella comunità. La conversione è questione di cuore: solo la misericordia di Dio tocca il cuore e lo cambia. Per mantenerlo nuovo poi è necessaria la Parola di Dio accolta e messa in pratica. Nella parabola della pecora perduta, Luca ci tiene a sottolineare che lo sforzo non è compiuto dalla pecora, ma dal pastore, che fa di tutto per cercarla e recuperarla. La conversione è frutto prima di tutto di Dio che va alla ricerca di chi è lontano da Lui. Per Dio infatti siamo in ogni caso un bene prezioso. E il ritrovamento vale bene una festa: gioia in cielo, una gioia condivisa con gli angeli. Nessun rimprovero, nessuna predica, nessuna rivendicazione; solo l'immensa gioia provocata dal ritrovamento e dal ritorno a casa. Anche noi, comunità cristiana, dovremmo essere "casa accogliente", dovremmo essere capaci di essere attrattivi, non perché tutto va bene, ma perché abbiamo un cuore come quello di Dio.

Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007
www.parrocchiacogollo.org



24^a settimana del Tempo Ordinario

11-17 settembre 2022

Si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano... Ed egli disse loro questa parabola: «Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova?... Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione ».

La giustizia superiore della misericordia

Solo chi ama può capire la misericordia. Sì, perché a volte la misericordia può portare a rinunciare a dare una punizione meritata, a privilegiare una pecora tra cento, a passare sopra all'equità e alla giustizia. La misericordia conduce il Signore Dio nell'Esodo a «pentirsi del male minacciato» per la grave infedeltà del suo popolo. La misericordia permette a San Paolo, che si definisce nella lettura di oggi «primo dei peccatori», di diventare un «esempio» per coloro che «avrebbero creduto in Gesù per avere la vita eterna». La misericordia spinge a festeggiare con tutti il recupero della pecora smarrita, della moneta perduta, del figliol prodigo, perché la gioia più grande non può non essere condivisa. Solo chi tiene immensamente a ciò che ama, come quel buon pastore o quel padre misericordioso, capisce che quel legame è più forte di ogni tradimento, quell'affetto è più forte di ogni incomprensione, quella voglia di ricominciare è più forte di ogni sbaglio. Solo chi ama profondamente sa leggere le ragioni di un peccato, e comprende il suo errore, pur senza giustificarlo. E solo chi è stato amato davvero può capire l'amore. Perché è il bene dell'altro a essere messo al centro, e viene prima di ogni considerazione sul suo passato e su ciò che è giusto. Solo chi capisce di essere perdonato, può perdonare davvero.

CALENDARIO SETTIMANALE 24ª settimana del Tempo Ordinario e 4ª settimana della Liturgia delle Ore

Domenica 11 24ª DEL TEMPO ORDINARIO Es 32,7-14;Sal 50(51); 1Tm 1,12-17; Lc 15,1-32	S. Messa ore 10.00 Per la comunità - Dal Zotto Orfeo e familiari defunti\Zordan Pietro e Mioni Maria
Lunedì 12 Ss. Nome di Maria	S. Messa ore 18.00 Zordan Lino e Assunta\D.ti fam. Gasparin Gianni\Calgaro Rosina\Dal Santo Danilo e fam.\Fam. Zorzi
Martedì 13 S. Giovanni Crisostomo	S. Messa ore 18.00 7°Brazzale Eda\Panozzo Diego, Giuseppe, Rita e Ada
Mercoledì 14 Esaltazione della Santa Croce	S. Messa ore 18.00 Zorzi Tarcisio\Vivi e defunti fam. Calgaro e Dal Castello
Giovedì 15 Beata Vergine Maria Addolorata	S. Messa ore 18.00 Intenzione di ringraziamento
Venerdì 16 Ss. Cornelio e Cipriano	S. Messa ore 18.00 Intenzione
Sabato 17 S. Roberto Bellarmino	S. Messa ore 18.30 Coscritti classe 1972: Elisabetta, Domenico, Fabio e Andrea\ Vivi e d.ti fam. Guglielmi-Ringraziamento\Vivi e d.ti fam. Dall'Osto, Fontana e Bassa\Fontana Gianni, Roberto e Liliana\ Panozzo Claudio\Fam. Bassa vivi e d.ti
Domenica 18 25ª DEL TEMPO ORDINARIO Am 8,4-7; Sal 112(113); 1 Tm 2,1-8; Lc 16,1-13	<ul style="list-style-type: none"> • Giornata nazionale di sensibilizzazione sulle offerte per il sostentamento del clero diocesano S. Messa ore 10.00 Per la comunità - Vivi e defunti fam. Dal Zotto e Zordan

• Giornata nazionale di sensibilizzazione sulle offerte per il sostentamento del clero diocesano

Il contributo versato a favore dell'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero è deducibile dal reddito complessivo delle persone fisiche fino ad un tetto massimo di 1.032,91 euro annui. La deducibilità è quindi, per chi vuole approfittarne, un'opportunità in più per contribuire e costituisce un ulteriore riconoscimento dell'importanza dell'opera dei sacerdoti. Se inserita nella dichiarazione dei redditi (modello 730 o modello Redditi), l'offerta concorrerà a diminuire la tua Irpef e le relative addizionali. Le ricevute – conto corrente postale, estratto conto della carta di credito, quietanza, contabile bancaria – sono valide per la deducibilità fiscale. Ricorda di conservare le ricevute delle tue Offerte!

Donare online è semplice e sicuro con XPay nexi – VISA mastercard – PayPal.

Altri modi per donare: Numero verde: 800-825000 per effettuare una donazione tramite telefono. - Bollettino di C/C postale N° 57803009 intestato a: Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero – Erogazioni liberali, via Aurelia 796, Roma 00165 - Bonifico bancario a Intesa San Paolo IBAN: IT 33 A 03069 03206 100000011384 Da effettuare a favore dell'Istituto Centrale Sostentamento Clero, con causale "Erogazioni liberali art. 46 L.222/85".

Battesimo	Domenica 2 ottobre, durante la S. Messa delle ore 10.00, viene celebrato il Battesimo comunitario. Questo il programma degli incontri di preparazione: giovedì 22.09 e lunedì 26.09, ore 20.30, in centro parrocchiale. Rivolgersi a Oriella e Pierfranco (3478038740).
Famiglie	Domenica 25 settembre le famiglie dei nostri vicariati sono invitate a ritrovarsi insieme sul tema: "Laudato si' per sora acqua". Sarà un'esperienza itinerante, un cammino guidato, dalla Pieve di S. Giorgio (cimitero) fino alla chiesa di S. Rita (Tezze), nel territorio di Caltrano.
Caritas	Un GRAZIE a tutte le persone (non sono poche) che, attraverso la Caritas, con offerte o in altri modi, aiutano i singoli e le famiglie in difficoltà. In fondo la chiesa, c'è un contenitore Caritas per la raccolta di aiuti. Chiamare: 3489263474.
Liturgia	Sono sempre ben accetti i fiori (e anche le offerte per acquistarli) donati per abbellire la nostra chiesa nelle celebrazioni liturgiche. Contattare questi numeri tel 3492819512 e 3927889547 entro il venerdì.
Scuola di Teologia	La Facoltà Teologica del Triveneto propone due percorsi di studio di livello accademico: in Teologia (con la possibilità di conseguire i titoli di baccalaureato, licenza e dottorato) e in Scienze religiose (laurea e laurea magistrale), che possono essere seguiti nella sede centrale di Padova e nelle sedi degli Istituti teologici collegati in rete. L'offerta formativa, nel complesso, è mirata a preparare insegnanti di religione, a formare presenze educative a servizio della comunità cristiana e della società. Le iscrizioni per l'anno accademico 2022/2023 sono aperte fino al 24 settembre. Informazioni: tel 049 664116 – www.fttr.it
Messa	La mancanza di puntualità alla S. MESSA è mancanza di rispetto alla Parola di Dio e all'assemblea dei fedeli.
Uscite	Spese postali 5,60\Edison 47,30.
Entrate	Offerte in chiesa 384,09\Altre offerte 34,00+50,00+100,00+50,00\Stampa 22,00\Visita malati 70,00\Per lavori 15,00.

VANGELO VIVO

Quarant'anni dopo la sua morte il figlio di *Giuseppe Talierto*, direttore del Petrolchimico di Porto Marghera sequestrato e ucciso dalle Brigate Rosse, conferma la misericordia che ha sempre accompagnato la sua famiglia, secondo l'insegnamento del padre che, nonostante i gravosi impegni professionali, trovava il tempo di dedicarsi ai bisognosi della città nella San Vincenzo. Sua madre ebbe a dire: «Quando qualcuno si meraviglia per il perdono che abbiamo concesso ai suoi assassini, rispondiamo in modo semplice: la strada del perdono, dell'amore e della bontà è l'unica che Pino ci ha insegnato. La pace è un grandissimo dono e ringraziamo il Signore che ce la offre e chiediamo a tutti di pregare perché l'uomo torni ad amare e a non odiare più». Antonio Savasta, che lo crivellò con 17 colpi di pistola, nei giorni del processo si rivolse proprio a lei: «Suo marito in quei giorni è stato pieno di fede, incapace di odiarci. Era lui che tentava di spiegarci quale era il senso della vita e io non capivo da dove prendesse la forza per sentirsi così sereno. Lo so, questo non le restituirà molto, ma sappia che dentro di me è la parola che portava suo marito che ha vinto. Anche in quei momenti suo marito ha dato amore; è stato un seme così potente che neanche io, che lottavo contro, sono riuscito a estinguere dentro di me».